

I Distretti tecnologici e l'innovazione nella PA per lo sviluppo territoriale

Roma 15 maggio 2008

Agenda della mattinata

Welcome and Introduction

- Francesco Beltrame, Ministry of Research and Innovation
- Rodolfo Zich, President ADiTe, Italian Technology Districts' Association

Technology Districts round table. *Zich – chairman*

Foreign Experiences

- **SCS, a world-class competitiveness cluster in Provence-Alpes-Côte d'Azur** - Vincent Boisard, Pole SCS, international relations (France)
- **The Initiative Competence Networks Germany - A Tool To Strengthen German's Most Innovative Clusters** - Gerd Meier zu Kocker, Director Kompetenznetze (Germany)
- **Knowledge Clusters in Japan** - Ludovico Ciferri, Deputy Director of MoCoBe Lab Graduate School of International Management International University of Japan

Italian Districts

- **DHitec**, Micro-Nanotech/Innovation Engineering Technology District- Puglia Region - Aldo Romano, President
- **Bio-sciences Technology District** - Lazio Region - Paolo Occhialini, Coordinator FILAS Spa,
- **IMAST**, Polymeric and composite materials Technology District - Campania Region - Aldo Martorana, President

Conclusion

Obiettivo del convegno

Il convegno intende stimolare il dibattito sul rapporto tra **distretti e territorio** e tra **distretti e pubblica amministrazione**, ponendo particolare enfasi sui seguenti aspetti:

Il Distretto nei confronti del contesto locale e delle politiche di sviluppo territoriali:

- come il Distretto Tecnologico si inserisce e risponde alle linee di programmazione regionale?
- Quale è la compagine sociale e la rappresentanza del territorio?

Il Distretto Tecnologico nei confronti della Pubblica Amministrazione:

- può il Distretto Tecnologico contribuire a migliorare i processi di innovazione nella PA?
- Quali le aspettative della PA nei confronti del Distretto Tecnologico?
- Quali azioni da parte della PA possono costruire le condizioni per accelerare e massimizzare l'impatto delle azioni dei Distretti Tecnologici?

RODOLFO ZICH

Chairman

Presidente
ADITE - Fondazione Torino Wireless



Distretti Industriali e Distretti Tecnologici

➤ Distretti Industriali

- **Molteplicità di attori omologhi**, in genere piccole aziende manifatturiere, con dimensione sottocritiche per affrontare autonomamente processi di innovazione
- **Creazione di strutture trasversali** per R&D, accesso a competenze di alta qualificazione, marketing

➤ Distretti Tecnologici

- **Pluralità di tipologie di attori** “strongly committed” (industria, finanza, ricerca, decisori politici), in un **settore economico/industriale** per accelerare processi di crescita.
- **Identificazione di strategie condivise** e presidio della loro implementazione attraverso l’attivazione di un processo di creazione crescente di conoscenza e di trasformazione della stessa in business.

Definizione di distretto

“A cluster is a geographically proximate group of companies and associated institutions in a particular field, linked by commonalities and complementarities.”

Michael F. Porter. On Competition. Page 199

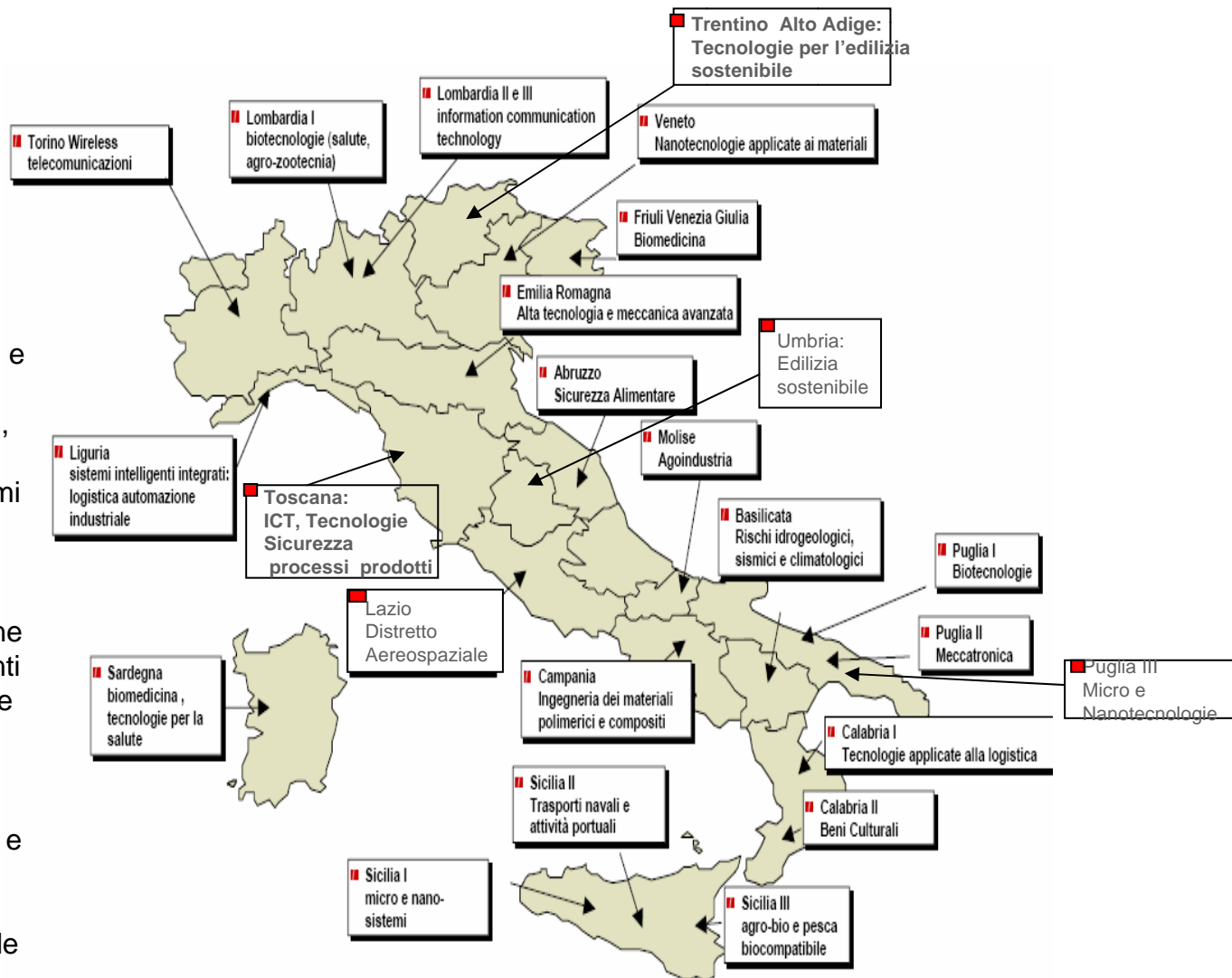
- Interagiscono in modo virtuoso:
 - la ricerca, pubblica e privata, ad alto contenuto tecnologico
 - lo sviluppo imprenditoriale ed industriale sul territorio.

- Presenza –in una certa area geografica– di una massa critica di attori industriali ed istituzioni, i quali beneficiano – tutti insieme – di particolare successo in un determinato settore.

Italia: la situazione

I 24 distretti italiani sono stati creati in aree strategiche e sono i seguenti:

ICT e wireless (Piemonte), Biomedicina molecolare (Friuli Venezia Giulia), Biotecnologie, ICT, Materiali avanzati (Lombardia), Materiali polimerici e compositi (Campania), Meccatronica (Emilia Romagna), Microelettronica (Sicilia), Nanotecnologia (Veneto), Sistemi intelligenti integrati (Liguria), Aerospazio (Lazio), Energie rinnovabili (Trentino), ICT e sicurezza (Toscana), Innovazione Sicurezza e Qualità degli Alimenti (Abruzzo), Agro-industria (Molise e Puglia), High-Tech (Puglia), Tutela dei rischi idrogeologici (Basilicata), Logistica, Beni culturali (Calabria), Biomedicina e delle Tecnologie per la Salute (Sardegna), Trasporti navali, Agro-bio e pesca eco-compatibile (Sicilia), Nanomicrotecnologie e materiali speciali (Umbria).



Nel 2006 nasce ADiTe, che si propone come associazione aperta volta a migliorare la capacità dei Distretti Tecnologici di lavorare in rete.

I distretti aderenti a oggi sono:

- **CBM** - Technology District for Molecular Biomedicine - Trieste
- **DHITECH** - High Tech Technology District - Lecce
- **IMAST** - Technology District for Polymeric and Composite Materials Engineering and Structures - Naples
- **SIIT** - Technology District for Integrated Intelligent Systems - Genoa
- **Torino Wireless** - ICT Technology District - Turin
- **Veneto Nanotech** - Technology District for Nanotechnologies – Padua
- **R&D.LOG** - Technology District of Logistics and Transformation – Gioia Tauro

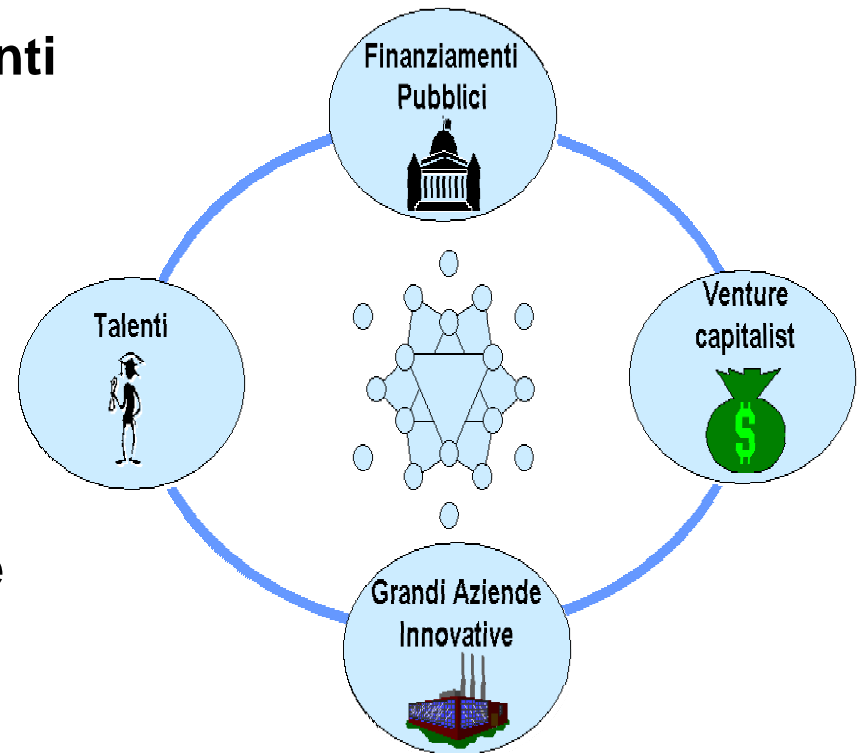
Precondizioni

Incrociare **settore** e **area territoriale** secondo le seguenti **condizioni di base**:

- **Condizioni scientifiche**, forte orientamento dell'area alla Ricerca e Sviluppo nel settore specifico del distretto
- **Condizioni industriali**, presenza nel territorio di aziende leader sia nazionali che internazionali; considerevole numero di piccole imprese attive nel settore del distretto.
- **Condizioni di governance**, forte impegno comune degli enti pubblici e dei privati per lo sviluppo del territorio

Fattori di successo dei distretti

- La disponibilità di finanziamenti pubblici
- La presenza di talenti
- La partecipazione di venture capitalist
- L'intervento di grandi aziende innovative



Posizionamento iniziale sui fattori chiave di successo

- **La disponibilità di finanziamenti pubblici**
 - Budget del governo per R&S in percentuale del PIL
 - Supporto alla creazione di nuove realtà imprenditoriali e al loro radicamento sul territorio
- **La presenza di talenti**
 - Presenza nel territorio di atenei e di centri di ricerca che raggiungano o possano raggiungere elevati livelli qualitativi nella ricerca
 - Capacità di attrarre e ritenere ricercatori e figure con conoscenze tecnico-scientifiche innovative e altamente specializzate
- **La partecipazione dei venture capitalist**
 - Opportunità imprenditoriali ad alto contenuto tecnologico
 - Fondi raccolti dai Venture Capital in percentuale del PIL
- **L'intervento di grandi aziende innovative**
 - Collaborazione fra queste ultime, gli atenei e i centri di ricerca
 - Ricaduta economica della ricerca

I partner coinvolti in una logica di distretto

- **Il livello governativo nazionale**
 - Ministeri

- **I livelli governativi locali**
 - Regione
 - Provincia/e
 - Comune/i

- **Istituzioni/Associazioni interaziendali**
 - Camere di commercio
 - Unioni industriali

- **Industrie**
 - Grandi players internazionali
 - PMI

- **Banche/Fondazioni**

- **Università ed istituti di ricerca**

I distretti e la PA

- **Cinghia di trasmissione** tra le strategie istituzionali (enti territoriali e pubblici servizi) e lo “Spazio *Ricerca / Impresa / Finanza*”.
- **Integratore** di competenze, funzioni e partenariati per aumentare la qualità di risposta all'amministrazione in quanto committente.
- **Acceleratore** dell'innovazione dotandosi di strumenti che permettano di intervenire in maniera integrata su tutta la filiera dell'innovazione.
- **Facilitatore** di crescita tecnologica e di competitività di mercato dei soggetti imprenditoriale, di ricerca e di servizio.

Un modello circolare

I

Top down – *Dalla STRATEGIA
verso il MERCATO*

Bottom up – *Dalle POTENZIALITA' e dai BISOGNI
verso le STRATEGIE*

**MAKE THINGS
HAPPEN**

Norme
Regole
Linee guida
Piani strategici

Networking locale,
nazionale e internaz.
La spinta dei bisogni
Specificità territoriali e
tematiche

PA vs distretti

La Pubblica Amministrazione esprime diverse funzioni in rapporto ai distretti



Distretti vs PA

I DISTRETTI ASSOLVONO DIVERSI RUOLI

**Promozione di
progetti di alta
qualità**

Clusterizzazione

**Attrazione di nuovi
players**

**Supporto tecnico nelle
valutazioni di scenario e nella
validazione dei progetti**

**Attrazione ed
integrazione di
competenze esterne**

Il Distretto Torino Wireless

Rodolfo Zich

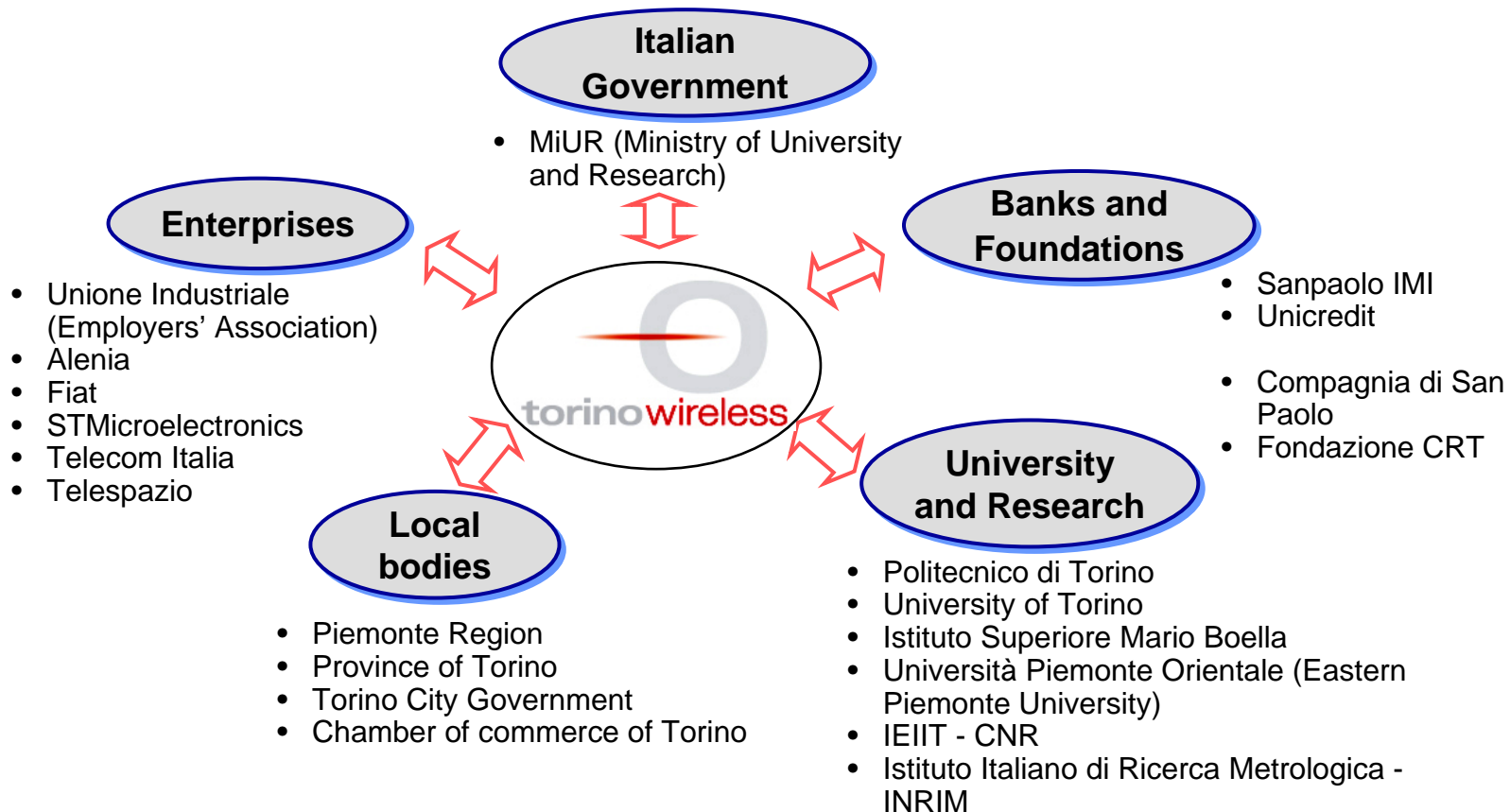
Presidente

ADITE - Fondazione Torino Wireless



The Torino Wireless Foundation

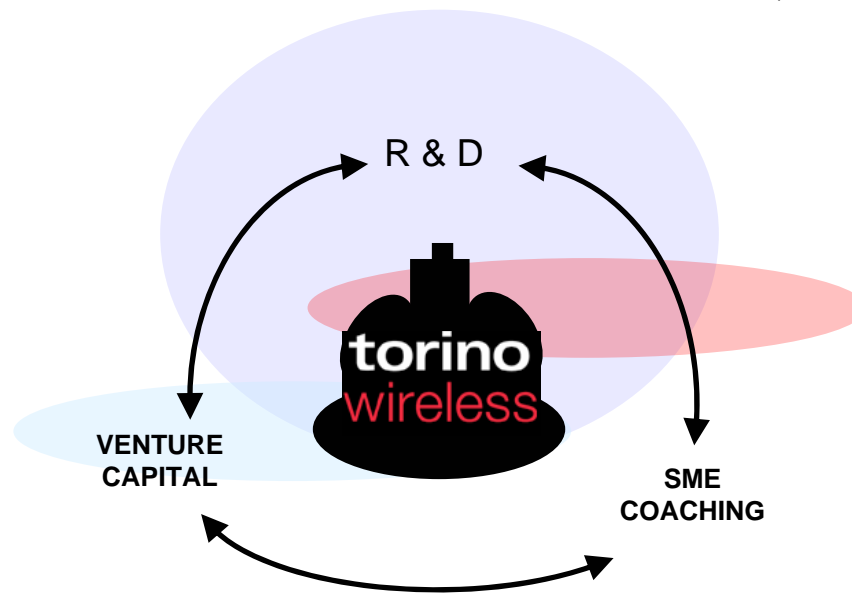
Private non-for-profit foundation built on a **wide public-private partnership** bringing together national and local governmental bodies, research centers, enterprises, banks



TW: mission and approach

*“(...) to create and develop the **Piemonte Technology District**, by increasing ICT contribution to regional economy and by positioning Piemonte amongst the international most innovative hubs”*

(art. 3.2 , Torino Wireless by-laws)



Integration between R&D, entrepreneurship and financial resources

Torino Wireless: some figures

ATTIVITA'

“Progetto PMI”
Networking e Clustering
Intellectual Property Rights
Calls for projects
Venture Capital

**€ ATTRATTI
E VEICOLATI SUL
TERRITORIO**

RISULTATI

Aziende contattate nei 5 anni: 1.581
Aziende analizzate e valutate: 470
Totale aziende servite: 258
Interventi consulenziali: 589
Progetti tecnologici finanziati: 43
Brevetti depositati con PMI: 6

€ 13,7 M

Progetti finanziati Docup,
Bandi Miur 297, Bando Galileo

€ 33 M

Creazione Fondo Piemontech
Promozione Fondo Innogest Capital

€ 85 M

Grazie per l'attenzione

Per maggiori informazioni:

Torino Wireless

www.torinowireless.it

info@torinowireless.it

Tel: 011.19501.401

ADiTe

www.adite.it